



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637977-7377 /
0039 331 6823481



fondopensione.gcv@creval.it -
segreteriafondopensionepec@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 30/06/2021)

Appendice

Informativa sulla sostenibilità (in vigore dal 15/06/2021)

Il Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (di seguito Fondo Creval) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo pensione è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle predette tematiche.

Per questa ragione il Fondo pensione si propone di promuovere nell'ambito della propria struttura organizzativa un modello di buone pratiche. Nell'ambito della politica finanziaria intende promuovere questo obiettivo definendo un impegno condiviso con il gestore a privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità c.d. ESG (Environment Social & Governance).

A tal proposito la Convenzione per la gestione delle risorse finanziarie sottoscritta con Eurizon Capital SGR S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2020 e relativa alla gestione dei comparti "Linea 12 – Obbligazionaria Breve Termine", "Linea 3 – Bilanciata Obbligazionaria" e "Linea 4 – Bilanciata Azionaria" prevede un impegno a considerare nell'ambito del processo di investimento anche i predetti fattori ESG.

Nel dettaglio, tale Convenzione ha definito che, in ogni caso, il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari¹ emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore – coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse, in particolare mine antiuomo o bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali.

E' inoltre esplicitamente escluso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al Fondo pensione.

Eurizon Capital SGR S.p.A. Ha adottato metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari al fine di integrare

¹ Si fa riferimento a investimenti diretti e non tramite OICR.

l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti. Tali metodologie prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. SRI)².

Il Fondo pensione, attraverso la funzione fondamentale di gestione dei rischi, sta avviando il monitoraggio del portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto indicato nel paragrafo seguente. Inoltre, si avvale della consulenza della società Vigeo Italia S.r.l., agenzia di rating ESG appartenente al Gruppo VigeoEiris, per il monitoraggio annuale ex post dei rischi extrafinanziari e di sostenibilità sul portafoglio degli investimenti del Fondo pensione.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo pensione ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

al Fondo pensione stesso quale organizzazione per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui il Fondo stesso è esposto;

al processo di investimento in relazione agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità da parte delle società emittenti strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, e, indirettamente, comportare un effetto negativo sulla reputazione del Fondo pensione.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo pensione svolge, attraverso la Funzione di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi, dando evidenza del livello di esposizione. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e l'eventuale implementazione di azioni di mitigazione.

La Funzione di gestione dei rischi effettua verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per quanto riguarda la componente inerente alla gestione dei portafogli finanziari, il Fondo pensione ha, come detto, fissato il primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel suo "Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs" del 10 luglio 2019:

"3.17 ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the 'prudent person' rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole."

Per rafforzare tale presidio il Fondo pensione ha adottato una delibera che impegna il Fondo pensione a contemperare la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l'espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine il Fondo pensione monitora la composizione del portafoglio in gestione.

Tale analisi, effettuata dalla Funzione fondamentale di gestione dei rischi coadiuvata dall'Advisor BM&C S.r.l. e tenendo in considerazione i report forniti dal gestore delle risorse nonché le risultanze dell'analisi ex post di Vigeo Italia S.r.l., riguarda le diverse componenti del portafoglio (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo).

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo pensione, viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto contenuto in convenzione, il Fondo pensione potrebbe, in casi di particolare criticità, chiedere al gestore la dismissione dell'investimento che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza che questo crei pregiudizio per il Fondo pensione.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo pensione ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e alla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi principi da parte degli emittenti (di capitale o di debito) può

² Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al seguente link: <https://www.eurizoncapital.com/Pages/sostenibilita.aspx>

compromettere la performance economica degli stessi riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui è investito il patrimonio del Fondo pensione.

Il Fondo pensione ha, pertanto, deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la “qualità” del singolo emittente rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una votazione media del portafoglio di ogni singolo comparto.

In sintesi, il Fondo pensione ha a suo tempo deliberato – anche in ottemperanza al comma 1, lettera a) dell’articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 - di attuare la dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, procedendo a:

- adottare criteri ESG nell’ambito della politica di selezione degli investimenti del gestore finanziario previsti nella convenzione di gestione;
- effettuare una valutazione della composizione del portafoglio riguardante il portafoglio complessivo dei comparti finanziari e le singole posizioni.

Attraverso questa valutazione a due stadi il Fondo pensione intende introdurre una mitigazione del rischio complessivo nonché quello legato alla singola esposizione che presenti elementi di estrema criticità/rischio.

Il Fondo pensione è, infatti, consapevole che, oltre a un impatto negativo legato al valore dei portafogli, esso risulta esposto a un generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta generale nonché dall’investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell’articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo pensione ha al momento deciso di non attivare una propria politica. Tuttavia, il Fondo manifesta sin da ora l’interesse per gli anni futuri ad un parziale e graduale impegno più attivo in qualità di azionista di società quotate sui mercati regolamentati europei. Un impegno più attivo, infatti, potrà eventualmente essere valutato dal Fondo laddove dovessero essere attivate modalità di esercizio dei diritti di voto su base consortile (ad esempio, mediante iniziative di Associazioni di rappresentanza dei fondi pensione, ovvero azioni concertate tra fondi pensioni facenti parte di Gruppi o di riferimento delle Società rientranti nelle fonti istitutive del Fondo) che determinino il superamento della difficoltà connessa all’estrema diversificazione e frammentazione dell’investimento azionario e dei costi connessi all’attuazione di una politica di impegno.

Precisazioni relative alla gestione assicurativa (Linea 5 – Assicurativa)

Inoltre, nell’ambito delle gestioni del Fondo si annovera anche il comparto “Linea 5 – Assicurativa” attuato attraverso gestioni assicurative di Ramo V (convenzione assicurativa in essere con Generali Vita S.p.A.). Tale gestione può essere effettuata nell’ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica “preesistente” che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.

In relazione a tale genere di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni, è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo diretto a conoscere le politiche adottate da Generali Vita S.p.A. sulle tematiche ESG, che sono consultabili sul sito internet della Compagnia al seguente link:

<https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>